BABY GANG SGOMINATA A L'AQUILA: TRA LE VITTIME ANCHE UN RAGAZZO AUTISTICO E DUE FRATELLI

9 Agosto 2019



L'AQUILA – Tra le vittime della baby gang sgominata nei giorni scorsi all'Aquila c'era persino un ragazzo autistico.

Emergono nuovi particolari dall'operazione della Polizia di Stato del capoluogo, che lo scorso 7 agosto ha portato all'arresto di Luca Caldarelli di 20 anni, residente a Udine, domiciliato all'Aquila, e Xhuljo Hatija di 19 anni, detto Giulio, cittadino di nazionalità albanese residente a Paganica.

Il branco, come riporta *Il Messaggero,* non si è fatto scrupolo nello spingere in via Benedetti, zona isolata dei portici di San Bernardino, un minorenne affetto da leggero autismo per minacciarlo con una bottiglia e un sanpietrino e rapinarlo di uno zaino, contenente il telefono cellulare ed il portafoglio con 5 euro.

Per non parlare dell'aggressione a due fratelli, quelli più bersagliati nel tempo dai bulli, fuori dall'Istituto Itis a Colle Sapone, "talmente feroce" che una studentessa testimone era stata costretta a rivolgere lo sguardo altrove per non restare impressionata: il cane – si legge sulle colonne del quotidiano abruzzese – portato a guinzaglio preso a calci nello stomaco, mentre i due ragazzi selvaggiamente picchiati avevano riportato fratture e lesioni al naso e al volto. Tutto ciò per "accreditarsi come gruppo dominante tra i ragazzi maggiorenni e minorenni, per poterli sottomettere a qualsiasi loro richiesta".

Della baby gang facevano parte anche tre ragazzi minorenni: a capo dell'organizzazione i due maggiorenni, autori dei fatti più gravi, mentre i tre minori svolgevano una costante attività di supporto nella commissione dei reati.

Oggi si svolgeranno i primi interrogatori.

Gli arrestati sono assistiti dagli avvocati Gian Luca Totani, Carla Mannetti, Carlo Benedetti e Francesco Valentini.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli